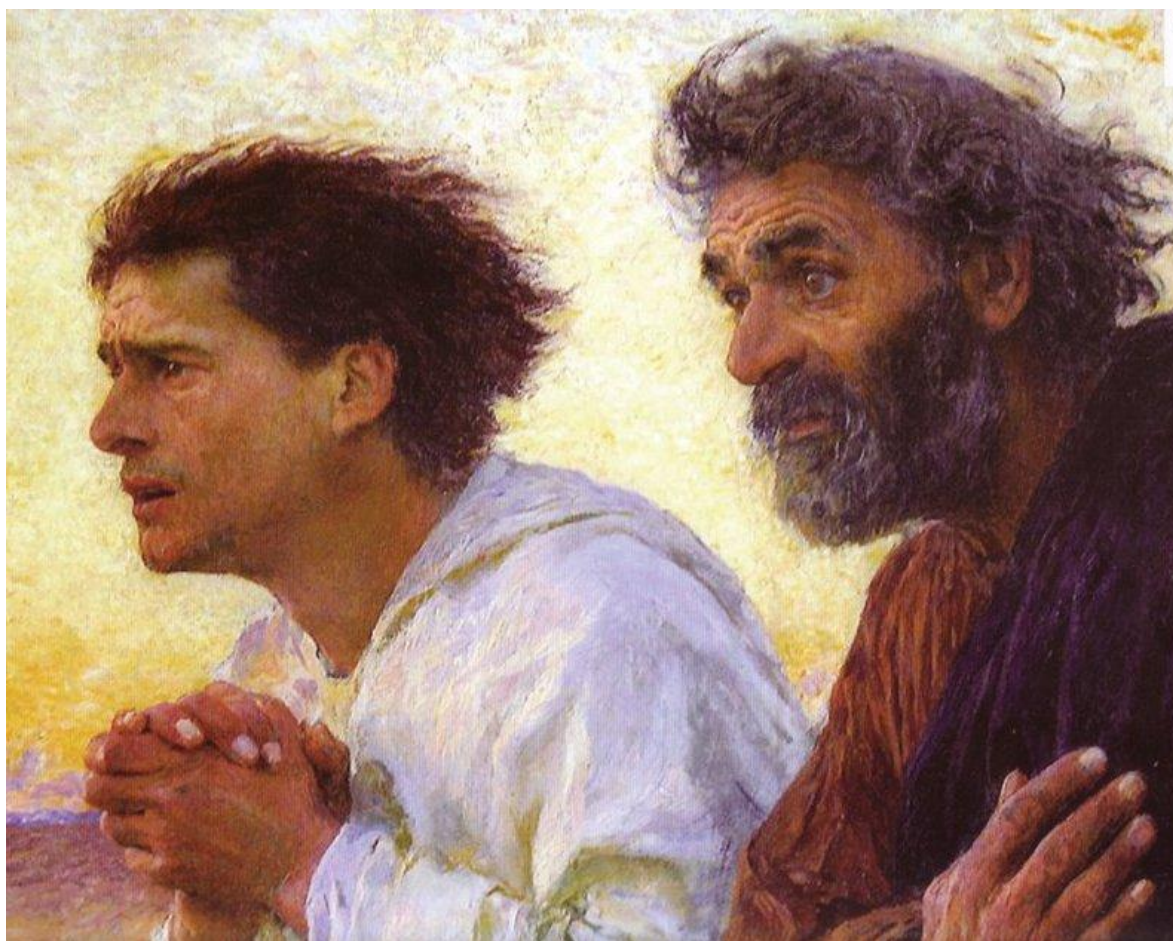


INSIEME



www.comunitapastoralebms.it

DOMENICA 22 FEBBRAIO 2026
I DI QUARESIMA



(E. Burnand, “i discepoli Pietro e Giovanni, corrono al sepolcro la mattina della Resurrezione”)

**“CRISTO E’ TUTTO
PER NOI ”**

(S. Ambrogio)

QUARESIMA 2026.

“CRISTO E’ TUTTO PER NOI”

(S. Ambrogio)

Carissimi Amici,

iniziamo insieme il tempo della Quaresima!

Non è per fare “altro” o per fare “di più”, ma occasione per “custodire nel cuore” il Dono che è Cristo, domandando la Grazia che “conformi” (converta) a sé la nostra vita.

Tempo di gratitudine, la Quaresima!

Mi porto nel cuore la bellezza dell’Anno Santo da poco concluso: esperienza evidente della Presenza di Gesù che rende sempre vero il cuore della Chiesa, luogo reale e concreto della nostra conversione (nonostante i peccati di noi poveri cristiani).

Forse è più vero per tutti riconoscere che “Cristo è tutto per noi!”: e non è esaltazione della nostra coerenza, ma meraviglia per la Passione e la Pazienza che Dio ha nei confronti di ciascuno di noi.

La Quaresima non è il tempo per vivere qualche “penitenza in più”, ma è il tempo dell’Amore e della Fede per permettere al Signore di compiere in noi la sua opera: cioè la nostra risurrezione di ogni giorno, cioè la nostra conformazione a Gesù! (è questo il significato e il cuore del cammino penitenziale della Quaresima).

Sì! Ci è semplicemente chiesto di vivere sempre come pellegrini di Speranza, e i passi della Quaresima facilitano il nostro camminare.

Lascio anche a voi questa meditazione che sta accompagnando i miei giorni: è la descrizione di una vita che assomiglia molto a quella di Gesù.

“La speranza del Vangelo non può presentarsi come una risposta prefabbricata o come una soluzione pronta all’uso. Deve piuttosto mostrarsi come una compagnia discreta, come una luce che non acceca ma orienta. Non come un confine che separa, ma come uno spazio che accoglie. Il rischio, semmai, è per chi pensa di essere già arrivato: di smettere di camminare, di ascoltare, di lasciarsi sorprendere dalla realtà e dalle sue domande.

Forse il vero compimento del Giubileo non coincide con la chiusura di una porta ma con una trasformazione più sottile e più esigente: diventare, noi stessi, soglie nascoste, spazi di confine, luoghi attraversabili. Persone capaci di trasmettere fiducia senza proclamare, di offrire sollievo senza esibizione, di generare speranza quasi senza accorgersene.

Una presenza che non occupa la scena, ma sostiene il passo dell'altro, senza pretendere – anzi, senza nemmeno chiedere – riconoscimento. Al termine di questo anno giubilare, sarebbe bello se qualcuno, incrociandoci, potesse sentirsi un po' meno solo. Se le nostre parole, i nostri gesti, persino i nostri silenzi potessero diventare varchi discreti attraverso cui passa qualcosa della bellezza e del mistero di Cristo. Senza che noi dobbiamo necessariamente accorgercene, senza che ci venga richiesto di fare nulla di straordinario. Semplicemente restando aperti, disponibili, trasparenti a una luce che non è nostra, ma che può attraversarci.

Se così fosse, allora il Giubileo non finirebbe davvero. Perché, mentre una porta si chiude alle nostre spalle, un'altra – discreta e ampia – resterebbe aperta davanti al mondo. E forse, in silenzio, qualcosa della speranza che viene dal cielo continuerebbe a circolare sulla terra. Questa sarebbe la vera chiusura del Giubileo: non un ritorno alla normalità, ma l'inizio di una Chiesa-porta, di una comunità che ha imparato a non trattenere per sé ciò che ha ricevuto. Allora anche la terra, con i suoi abitanti stanchi e sfiduciati, potrebbe avvertire un sussulto di speranza e intuire che la salvezza promessa non potrà mai essere un privilegio di pochi, ma sempre e solo un dono offerto a tutti.”

(Roberto Pasolini, predicatore della Casa Pontificia)

Buon cammino amici carissimi!
don Ivano.



I GESTI DELLA QUARESIMA

*** LA PREGHIERA**

“Senza il silenzio con Dio, non conosciamo noi stessi”

(Papa Leone)

“La strada privilegiata che ci conduce nell’interiorità è la preghiera: in un’epoca in cui siamo iperconnessi, diventa sempre più difficile fare l’esperienza del silenzio e della solitudine. Senza l’incontro con Lui, non riusciamo neanche a conoscere veramente noi stessi.

Vi invito a invocare frequentemente lo Spirito Santo, perché plasmi in voi un cuore docile, capace di cogliere la presenza di Dio.”

*** LA PENITENZA E IL DIGIUNO**

“Dio non si vergogna della mia umanità.”

(Papa Leone)

«Anche se sono fragile, il Signore non si vergogna della mia umanità, anzi, viene a prendere dimora dentro di me. Egli mi accompagna col suo Spirito, mi illumina e mi rende strumento del suo amore per gli altri, per la società e per il mondo. Sul fondamento di questa promessa camminiamo nella gioia della fede, per essere tempio santo del Signore.”

*** LA CARITA’**

“Il buon Samaritano dell’umanità”

(Papa Leone)

“Il Cuore di Cristo è animato da un’immensa compassione: è il buon Samaritano dell’umanità e ci dice: “Va’ e anche tu fa’ così” (Lc 10,37). Questa compassione lo spinge a spezzare per le folle il pane della Parola e della condivisione (cfr. Mc 6,30-44), lasciando intravedere il gesto del Cenacolo e della Croce, quando avrebbe dato se stesso da mangiare, e ci dice: “Voi stessi date loro da mangiare” (Mc 6,37), cioè fate della vostra vita un dono d’amore.”

*** LA CATECHESI attraverso la LECTIO DIVINA**

La preghiera con le Sacre Scritture

“Oggi c’è particolarmente bisogno di una “formazione ‘di base’, ossia di una formazione alla vita cristiana, per far fronte alla crescita spaventosa del numero di persone che non conoscono affatto Gesù Cristo. Serve una formazione del cuore che coinvolga tutta la vita, poiché all’origine della vita cristiana c’è l’incontro con la persona di Gesù Cristo, il quale prima cambia il cuore dell’uomo, poi la sua mentalità, quindi converte il suo comportamento quotidiano e dunque tutta la sua vita.

La soluzione ai problemi della Chiesa non è “cambiare le strutture”, “i principi della dottrina o della morale cattolica”, tutte queste cose non “riporteranno le persone a Messa, o faranno rifiorire le vocazioni, o riavvicineranno i giovani alla Chiesa”. E' necessario invece che ogni Chiesa locale, ogni diocesi, ogni singola parrocchia offra in modo permanente, percorsi di evangelizzazione e catechesi, Così come ha richiamato Papa Leone nella [“Lettera apostolica Disegnare nuove mappe di speranza”](#)”.

(Cardinal Farrel, prefetto del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita)

GESTI PARTICOLARI:

1) GESTO DELL'IMPOSIZIONE DELLE CENERI

*"Il segno penitenziale delle 'Ceneri', imposte sul capo di quanti iniziano con buona volontà l'itinerario quaresimale, **è essenzialmente un gesto di umiltà. Che significa: mi riconosco per quello che sono, una creatura fragile, fatta di terra e destinata alla terra, ma anche fatta ad immagine di Dio e destinata a Lui.** Polvere, sì, ma amata, plasmata dal suo Amore, animata dal suo soffio vitale, capace di riconoscere la Sua Voce e di risponderGli; libera, e per questo, capace anche di disobbedirGli, cedendo alla tentazione dell'orgoglio e dell'autosufficienza".*

(Papa Benedetto).

2) INDULGENZA PLENARIA

Nelle Domeniche di Quaresima nelle Chiese di Rito Ambrosiano **è possibile ricevere l'Indulgenza plenaria, recitando davanti al Crocifisso la preghiera: "ECCOMI, O MIO AMATO E BUON GESU"**, dopo essersi comunicati.

3) IL SACRAMENTO DEL PERDONO NEL TEMPO DI QUARESIMA

*** IL SABATO DALLE ORE 16.**

*** OGNI GIORNO DOPO LE S. MESSE FERALI.**

*** ACCORDANDOSI PERSONALMENTE CON I PRETI.**

*** Ogni LUNEDI' di Quaresima
dalle ore 21,00 alle 22,00**

sarà possibile ricevere il Sacramento del Perdono.

*** Lunedì 23/2: Chiesa di Sovico.**

*** Lunedì 2/3: Chiesa di Macherio.**

*** Lunedì 9/3: Chiesa di Biassono.**

*** Lunedì 16/3: Chiesa di Sovico.**

*** Lunedì 23/3: Chiesa di Biassono.**

4) 1° VENERDI' DI QUARESIMA GIORNO PENITENZIALE DI MAGRO E DIGIUNO.

“Tutti i fedeli sono tenuti a fare penitenza, ciascuno a proprio modo; ma perché tutti siano tra loro uniti da una comune osservanza della penitenza, vengono stabiliti dei giorni penitenziali in cui i fedeli attendano in modo speciale alla preghiera, facciano opere di pietà e di carità, sacrificino se stessi compiendo più fedelmente i propri doveri e soprattutto osservando il digiuno e l'astinenza. Il digiuno e l'astinenza, devono essere osservati il primo venerdì di quaresima e il venerdì della passione e morte del Signore nostro Gesù Cristo; sono consigliati il sabato santo sino alla veglia Pasquale. La legge del digiuno obbliga a fare un unico pasto durante la giornata, ma non proibisce di prendere un pò di cibo al

mattino e alla sera. Alla legge del digiuno sono tenuti tutti i maggiorenni fino al 60°anno iniziato; alla legge dell'astinenza coloro che hanno compiuto il 14° anno di età" (Dal codice di Diritto canonico).

5) GESTO DI CARITA':

**“AIUTIAMO LE FAMIGLIE
IN DIFICOLTA' DELLA NOSTRA
COMUNITA'”**



*** Le Offerte si raccolgono in Chiesa
all'altare della Madonna**

6) PREGHIERA QUOTIDIANA:

*** PER I RAGAZZI:**

*Chi può: "5 minuti con Gesù"
alle 8,10 prima della scuola.
Oppure la preghiera con la Famiglia nella tua casa"*

*** PER I PRE-ADOLESCENTI * ADOLESCENTI DICIOTTENNI E GIOVANI:**



QUARESIMA 2026

**IL PERCORSO
QUARESIMALE**

PREADOLESCENTI

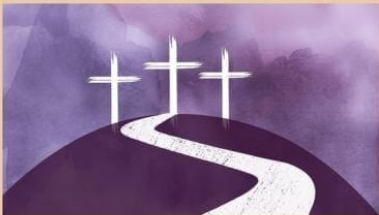
- PREGHIERA DEI CORAGGIOSI, ORE 7.30 IN ORATORIO
- MARTEDÌ A MACHERIO
- MERCOLEDÌ A BIASSONO
- GIOVEDÌ A SOVICO



**ADOLESCENTI, 18ENNI E GIOVANI
LE MESSE**

- LUNEDÌ ORE 18.30 A BIASSONO
- MARTEDÌ ORE 6.30 A MACHERIO
- MERCOLEDÌ ORE 6.30 A BIASSONO
- GIOVEDÌ ORE 6.30 A SOVICO





- TUTTE LE SERE, DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ, ALLE 18.15, VESPRO INSIEME ALLO SPAZIO ADO A MACHERIO.

pastoralegiovanilebms@gmail.com 

Don Emiliano 3498923476 

*** PER GLI ADULTI:**



Mons. Mario Delpini
*(libretto per la
preghiera quotidiana):*

“PREGO CON TE”

*** Ogni giorno (tranne il Venerdì)**
dalle ore 8,30 alle ore 9,00: ADORAZIONE EUCARISTICA

*** Ogni Mercoledì ore 6,30: S. MESSA.**

(Ogni Martedì ore 6,30: S. Messa a Macherio.*

** Ogni Giovedì ore 6,30: S. Messa a Sovico)*

*** Ogni Venerdì: ore 9,00 e ore 21,00:**
VIA CRUCIS in Chiesa.

*** MARTEDI' 24/2 ORE 20,30 VIA CRUCIS A LISSONE**
PER TUTTA LA ZONA PASTORALE DI MONZA
CON IL VESCOVO MARIO.

RITROVO ALLE ORE 20:30 presso RSA AGOSTONI in via don E. Bernasconi n. 14 dove avrà inizio la Via Crucis LA CONCLUSIONE DELLA CELEBRAZIONE SARÀ PRESSO la CHIESA PREPOSITURALE DEI SS. PIETRO E PAOLO in Piazza Giovanni XXIII. (La Via Crucis si svolgerà anche in caso di pioggia!)

*** Ogni Domenica ore 16,00 in Chiesa:**
PREGHIERA DEL VESPERO
E BENEDIZIONE CON LA RELIQUIA DELLA S. CROCE.

7) CATECHESI ADULTI

“La Lectio Divina dovrebbe essere incoraggiata sempre di più (...) Non si dovrebbe dimenticare che la Parola di Dio è una lampada per i nostri passi e una luce per il nostro cammino”. (Papa Benedetto)

 MARIA VERGINE MADRE DELL'ASCOLTO COMUNITÀ PASTORALE	LECTIO QUARESIMA 2026 BEATI	 Parrocchia Santo Stefano
La grande novità cristiana: il discorso della montagna PREDICA DON MATTEO CRIMELLA		
	MERCOLEDÌ 25 FEBBRAIO	ORE 21.00 CHIESA DI BIASSONO BEATI (MT 5,1-12)
	MERCOLEDÌ 4 MARZO	ORE 21.00 CHIESA DI BIASSONO AVETE INTESO CHE FU DETTO... (MT 5,20-30)
	<u>MARTEDÌ</u> 10 MARZO	ORE 21.00 CHIESA DI BIASSONO PADRE NOSTRO (MT 6,5-15)
	MERCOLEDÌ 18 MARZO	ORE 21.00 CHIESA DI BIASSONO NON PREOCCUPATEVI (MT 6,25-34)
	MERCOLEDÌ 25 MARZO	ORE 21.00 CHIESA DI BIASSONO LA PORTA STRETTA (MATTEO 7,13-29)
Al termine rinfresco nella festa della Comunità pastorale		

Kyrie, un esercizio di preghiera per ospitare la gioia di Pasqua



«Kyrie, un esercizio di preghiera per ospitare la gioia di Pasqua»: è il titolo della nuova serie di meditazioni quotidiane che l'Arcivescovo proporrà nella prossima Quaresima ambrosiana attraverso i media diocesani e su Telenova.

In ognuna delle sei settimane del tempo quaresimale monsignor Delpini si soffermerà su un tema portante: si comincia domenica 22 febbraio con una serie di brevi riflessioni e preghiere sulla pace, a partire dal Messaggio del Santo Padre pubblicato il 1° gennaio.

Questi gli orari e le modalità di trasmissione, fino al mercoledì della Settimana santa, 1° aprile: su www.chiesadimilano.it, YouTube e pagina Facebook della Diocesi dalle 7 del mattino; su Radio Marconi alle 20.20; su Telenova (canale 18 del digitale terrestre) da lunedì a venerdì alle 8.45 (dopo la Messa delle 8 e il Vangelo) e alle 19.35, da lunedì a domenica alle 14.25, al sabato alle 11.15 (dopo «La Chiesa nella Città») e alle 20, alla domenica alle 8.45 (dopo «La Chiesa nella Città») alle 20.



UDIENZA GENERALE

Papa Leone

*Mercoledì, 11 febbraio
2026*

Catechesi. I Documenti del Concilio Vaticano II. Costituzione dogmatica *Dei Verbum*.

5. La Parola di Dio nella vita della Chiesa

Cari fratelli e sorelle, buongiorno e benvenuti!

Nella catechesi odierna ci soffermeremo sul legame profondo e vitale che esiste tra la Parola di Dio e la Chiesa, legame espresso dalla Costituzione conciliare *Dei Verbum*, al capitolo sesto. La Chiesa è il luogo *proprio* della Sacra Scrittura. Sotto l'ispirazione dello Spirito Santo, la Bibbia è nata dal popolo di Dio e al popolo di Dio è destinata. Nella comunità cristiana essa ha, per così dire, il suo *habitat*: nella vita e nella fede della Chiesa trova infatti lo spazio in cui rivelare il proprio significato e manifestare la propria forza.

Il Vaticano II ricorda che «la Chiesa ha sempre venerato le divine scritture come ha fatto per il Corpo stesso del Signore, non mancando mai, soprattutto nella sacra liturgia, di nutrirsi del pane di vita dalla mensa sia della Parola di Dio che del corpo di Cristo e di porgerlo ai fedeli». Inoltre, «insieme con la Sacra Tradizione, la Chiesa le ha sempre considerate e le considera come la regola suprema della propria fede» (*Dei Verbum*, 21).

La Chiesa non smette mai di riflettere sul valore delle Sacre Scritture. Dopo il Concilio, un momento molto importante al riguardo è stata l'Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi sul tema "La Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa", nell'ottobre 2008. Papa Benedetto XVI ne ha raccolto il frutto nell'Esortazione postsinodale *Verbum Domini* (30 settembre 2010), dove afferma: **«Proprio il legame intrinseco tra Parola e fede mette in evidenza che l'autentica ermeneutica della Bibbia non può che essere nella fede ecclesiale, che ha nel «sì» di Maria il suo paradigma. [...] Il luogo originario dell'interpretazione scritturistica è la vita della Chiesa»** (n. 29).

Nella comunità ecclesiale la Scrittura trova dunque l'ambito in cui svolgere il suo compito peculiare e raggiungere il suo fine: far conoscere Cristo e aprire al dialogo con Dio. «L'ignoranza della Scrittura – infatti – è ignoranza di Cristo». Questa celebre espressione di San Girolamo ci ricorda lo scopo ultimo della lettura e della meditazione della Scrittura: conoscere Cristo e, attraverso di Lui, entrare in rapporto con Dio, rapporto che può essere inteso come una conversazione, un dialogo. **E la Costituzione Dei Verbum ci ha presentato la Rivelazione proprio come un dialogo, nel quale Dio parla agli uomini come ad amici (cfr DV, 2). Questo avviene quando leggiamo la Bibbia in atteggiamento interiore di preghiera: allora Dio ci viene incontro ed entra in conversazione con noi.** La Sacra Scrittura, affidata alla Chiesa e da essa custodita e spiegata, svolge un ruolo attivo: **infatti, con la sua efficacia e potenza dà sostegno e vigore alla comunità cristiana. Tutti i fedeli sono chiamati ad abbeverarsi a questa fonte, anzitutto nella celebrazione dell'Eucaristia e degli altri Sacramenti. L'amore per le Sacre Scritture e la familiarità con esse devono guidare chi svolge il ministero della Parola: vescovi, presbiteri, diaconi, catechisti.** Prezioso è il lavoro degli esegeti e di quanti praticano le scienze bibliche; e centrale è il posto della Scrittura per la teologia, che trova nella Parola di Dio il suo fondamento e la sua anima.

Ciò che la Chiesa ardentemente desidera è che la Parola di Dio possa raggiungere ogni suo membro e nutrirne il cammino di fede. Ma la Parola di Dio spinge la Chiesa anche al di là di sé stessa, la apre continuamente alla missione verso tutti. Infatti, viviamo circondati da tante parole, ma quante di queste sono vuote! A volte ascoltiamo anche parole sagge, che però non toccano il nostro destino ultimo. La Parola di Dio, invece, viene incontro alla nostra sete di significato, di verità sulla nostra vita. Essa è l'unica Parola sempre nuova: rivelandoci il mistero di Dio è inesauribile, non cessa mai di offrire le sue ricchezze.

Carissimi, vivendo nella Chiesa si impara che la Sacra Scrittura è totalmente relativa a Gesù Cristo, e si sperimenta che questa è la ragione profonda del suo valore e della sua potenza. **Cristo è la Parola vivente del Padre, il Verbo di Dio fatto carne. Tutte le Scritture annunciano la sua Persona e la sua presenza che salva, per ognuno di noi e per l'intera umanità.** Apriamo

dunque il cuore e la mente ad accogliere questo dono, alla scuola di Maria, Madre della Chiesa.



UDIENZA GENERALE
Papa Leone
Mercoledì, 18 febbraio
2026

Catechesi. I Documenti del Concilio Vaticano II. Costituzione dogmatica *Lumen gentium*.

1. Il mistero della Chiesa, sacramento dell'unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano.

Cari fratelli e sorelle, buongiorno e benvenuti!

Il Concilio Vaticano II, ai cui documenti stiamo dedicando le catechesi, quando ha voluto descrivere la Chiesa si è anzitutto preoccupato di spiegare da dove essa tragga la sua origine. Per farlo, nella Costituzione dogmatica *Lumen gentium*, approvata il 21 novembre 1964, ha attinto dalle Lettere di San Paolo il termine **“mistero”**. Scegliendo tale vocabolo non ha voluto dire che la Chiesa è qualcosa di oscuro o di incomprensibile, come a volte comunemente si pensa quando si sente pronunciare la parola “mistero”. **Esattamente il contrario: infatti, quando San Paolo utilizza, soprattutto nella Lettera agli Efesini, tale parola, egli vuole indicare una realtà che prima era nascosta e ora è stata rivelata.** Si tratta del disegno di Dio che ha uno scopo: unificare tutte le creature grazie all'azione riconciliatrice di Gesù Cristo, azione che si è attuata nella sua morte in croce. Questo si sperimenta prima di tutto nell'assemblea riunita per la celebrazione liturgica: lì le diversità sono relativizzate, ciò che conta è trovarsi insieme perché attratti dall'Amore di Cristo, che ha abbattuto il muro di separazione tra persone e gruppi sociali (cfr *Ef 2,14*). **Per San Paolo il mistero è la manifestazione di quanto Dio ha voluto realizzare per l'umanità intera e si fa conoscere in esperienze locali, che gradualmente si dilatano fino a includere tutti gli esseri umani e perfino il cosmo.** La condizione dell'umanità è una frantumazione che gli esseri umani non sono in grado di riparare, benché la tensione verso l'unità abiti il loro cuore. In questa condizione si inserisce l'azione di Gesù Cristo,

il quale, mediante lo Spirito Santo, vince le forze della divisione e il Divisore stesso. Trovarsi insieme a celebrare, avendo creduto all'annuncio del Vangelo, è vissuto come attrazione esercitata dalla croce di Cristo, che è la manifestazione suprema dell'amore di Dio; è sentirsi convocati insieme da Dio: **per questo si usa il termine *ekklesia*, cioè assemblea di persone che riconoscono di essere convocate. Sicché vi è una certa coincidenza tra questo mistero e la Chiesa: la Chiesa è il mistero reso percepibile.**

Questa convocazione, proprio perché è attuata da Dio, non può tuttavia limitarsi a un gruppo di persone, ma è destinata a diventare esperienza di tutti gli esseri umani. Perciò il Concilio Vaticano II, all'inizio della Costituzione *Lumen gentium*, afferma così: **«La Chiesa è, in Cristo, in qualche modo il sacramento, ossia il segno e lo strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano» (n. 1). Con l'impiego del termine “sacramento” e la conseguente spiegazione, si vuole indicare che la Chiesa è nella storia dell'umanità espressione di quanto Dio vuol realizzare; per cui, guardando ad essa, si coglie in qualche misura il disegno di Dio, il mistero: in questo senso la Chiesa è segno. Inoltre, al termine “sacramento” si aggiunge anche quello di “strumento”, proprio per indicare che la Chiesa è un segno attivo. Infatti, quando Dio opera nella storia coinvolge nella sua attività le persone che sono destinatarie della sua azione. È mediante la Chiesa che Dio raggiunge l'obiettivo di unire a sé le persone e di riunirle tra di loro.**

L'unione con Dio trova il suo riflesso nell'unione delle persone umane. È questa l'esperienza di salvezza. Non a caso nella Costituzione *Lumen gentium* al capitolo VII, dedicato all'indole escatologica della Chiesa pellegrinante, al n. 48, si utilizza di nuovo la descrizione della Chiesa come sacramento, con la specificazione “di salvezza”: **«E invero il Cristo – dice il Concilio –, quando fu levato in alto da terra, attirò tutti a sé (cfr Gv 12,32 gr.); risorgendo dai morti (cfr Rm 6,9) immise negli apostoli il suo Spirito vivificatore, e per mezzo di Lui costituì il suo corpo, che è la Chiesa, quale sacramento universale della salvezza; assiso alla destra del Padre, opera continuamente nel mondo per condurre gli uomini alla Chiesa e, attraverso di essa, congiungerli più strettamente a sé e renderli partecipi della sua vita gloriosa col nutrimento del proprio corpo e del proprio sangue».**

Questo testo permette di capire il rapporto tra l'azione unificatrice della Pasqua di Gesù, che è mistero di passione, morte e risurrezione, e l'identità della Chiesa. Nel contempo esso ci rende grati di appartenere alla Chiesa, corpo di Cristo risorto e unico popolo di Dio pellegrinante nella storia, che vive come presenza santificatrice in mezzo a un'umanità ancora frantumata, quale segno efficace di unità e riconciliazione tra i popoli.



Adotta una tegola!

Contribuisci a far rinascere il nostro Cineteatro

Il nostro amato Cineteatro Santa Maria ha bisogno di noi. Dopo anni di onorata carriera, il tetto mostra i segni del tempo. Per riportarlo allo splendore di un tempo, abbiamo bisogno del tuo aiuto. Adotta una tegola!

Come puoi fare la differenza?

Adotta una tegola: Con una piccola donazione, sostituirai una tegola danneggiata e diventerai parte integrante della storia del cinema.

Diffondi la voce: Condividi questa campagna sui tuoi social. Ogni condivisione ci aiuta a raggiungere più persone.

Partecipa agli eventi: Ti invitiamo a partecipare alle serate speciali che organizzeremo per ringraziare tutti i donatori.

Perché è importante salvare il Cineteatro Santa Maria?

Un pezzo di noi: Il Cineteatro è un simbolo della nostra comunità. Preservarlo significa custodire un pezzo della nostra storia.

Un luogo di cultura: Riportando il cinema al suo antico splendore, offriremo alla comunità un luogo dove vivere nuove esperienze culturali.

Un futuro per tutti: Restaurare il Cineteatro significa garantire alle future generazioni un luogo dove creare ricordi indimenticabili.

Unisciti a noi e dai il tuo contributo per far rinascere il cuore pulsante della nostra parrocchia e del nostro paese.

*** OFFERTA PER "ADOTTARE UNA TEGOLA": € 50**

...ma, tranquillamente, ciascuno potrà offrire quello che può o che desidera. Grazie!

Costo totale: € 191.600

I lavori inizieranno a Giugno 2026

Modalità di Pagamento

Bonifico Bancario: IT08P0623032540000015300706

Resoconto al 18/1/2026

*** N° tegole 4285. Restano da coprire n° tegole 1456**

Offerte raccolte: € 121.970



Progetto Solidarietà Lavoro

BIASSONO - P.zza S.Francesco, 13

Tel./Fax 039.2754007

Email: solidarieta.lavoro.bia@gmail.com

Alcuni amici, sostenuti da un'amicizia operativa, già presenti in Biassono dal 1997 come Sportello del Centro di Solidarietà, ed ora confluiti nella **Associazione BANCO di SOLIDARIETÀ "Mario e Costanza"**, proseguono il loro servizio con un specifico progetto dal nome **Solidarietà Lavoro**.

-> **Aiuto nella stesura e revisione del curriculum e indicazioni per la ricerca attiva del lavoro**

-> **Raccogliamo richieste di persone per:**

- Badanti
- Operai
- Colf
- Addetti alle pulizie
- Altri profili professionali

Vuoi collaborare con noi in questo servizio alla comunità?

Manda una mail a: solidarieta.lavoro.bia@gmail.com

E/O vieni a trovarci al venerdì dalle 18:00 alle 19:30

presso il Centro Culturale "Don Ettore Passamonti"

piazza San Francesco 13 - Biassono



PARROCCHIA S. MARTINO V. BIASSONO

www.comunitapastoralebms.it

ORARIO DELLE S. MESSE

PRE-FESTIVA – SABATO: * ore 17,30

FESTIVA -DOMENICA: * ore 8,00 Chiesa di S. Francesco alle Cascine

* ore 9,00 - * ore 10,15 - * 11,30 - * ore 17,30

FERIALI da Lunedì al Venerdì: * ore 9,00 * ore 18,30.

Sabato: * ore 9,00

SEGRETERIA PARROCCHIALE (039 2752502), via Ansperto 1

email: sanmartinobiassono@gmail.com

Da Lunedì a Venerdì: dalle 16,00 alle 18,30

Lunedì – Mercoledì – Sabato: dalle 9,30 alle 11,00.

SEGRETERIA ORATORIO (039 2752302), via Umberto I, 12

email: oratoriobiassono@gmail.com

L' Oratorio è APERTO da LUNEDÌ' a DOMENICA:

dalle 15,30 alle 18,30

ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MISSIONI, ex-oratorio femminile,
Il mercoledì, il giovedì e il sabato: dalle ore 14,30 alle ore 17,00.

PUNTO PANE ex-oratorio femminile,

Giorno di distribuzione: giovedì dalle ore 10 alle ore 11,30.

BANCO DI SOLIDARIETA': "MARIO E COSTANZA" (371 4614735)

ex-oratorio femminile

il mercoledì e giovedì: dalle ore 17,00 alle ore 19,00

CINE-TEATRO S. MARIA, via Segrà, 15

email: info@cineteatrobiassono.org

www.cineteatrobiassono.org

Tel: 039.232.21.44 (anche WhatsApp)

CENTRO DI ASCOLTO, P.zza S. Francesco.

email: centroascoltobiassono@gmail.com

Il Sabato: dalle 15,00 alle 17,00.

Il Mercoledì: dalle 17,30 alle 19,00.

Per qualsiasi informazione e/o comunicazione:

tel. da Lunedì a Venerdì dalle 18,00 alle 19,00 al n°: 3534085246.

LABORATORIO DI ITALIANO PER STRANIERI, P.zza S. Francesco.

email: centroascoltobiassono@gmail.com

Il Mercoledì e Giovedì: dalle 10,00 alle 11,30.

Il Giovedì dalle: 14,45 alle 16,15.

Per qualsiasi informazione e/o comunicazione:

tel. da Lunedì a Venerdì dalle 18,00 alle 19,00 al n°: 3534085246.

PROGETTO SOLIDARIETA' LAVORO

email: solidarieta.lavoro.bia@gmail.com

Il Venerdì dalle ore 18,00 alle 19,30

Per appuntamenti e comunicazioni vedi email.

GRAZIE:

* Grazie a tutti coloro che, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della Parrocchia

Segnaliamo l'IBAN della Parrocchia su cui poter fare direttamente il versamento: IT 08 P 06230 32540 000015300706

AVVISI

*** DOMENICA 1/3: DOMENICA INSIEME
per le Famiglie dei ragazzi del Gruppo "IL DONO"**

*** CELEBRAZIONE dei S. BATTESIMI:**

*** DOMENICA 12/4 ore 16**

*** DOMENICA 14/6 ore 16**

*** DOMENICA 24/5 ore 16**

*** DOMENICA 12/7 ore 16**

DIOCESI DI MILANO * DECANATO DI LISSONE. CONSULTA PER LA DISABILITA'.

Vorremmo garantire la presenza di una interprete LIS alla S. MESSA DOMENICALE delle 10.30 presso la parrocchia S. GIUSEPPE ARTIGIANO a Lissone in via E. Fermi 1.

Questa iniziativa è rivolta a tutte le persone sorde che abitano il decanato e anche i decanati vicini. Ecco le date:

22 Marzo 2026;

17 Maggio 2026;

19 Aprile 2026;

21 Giugno 2026.

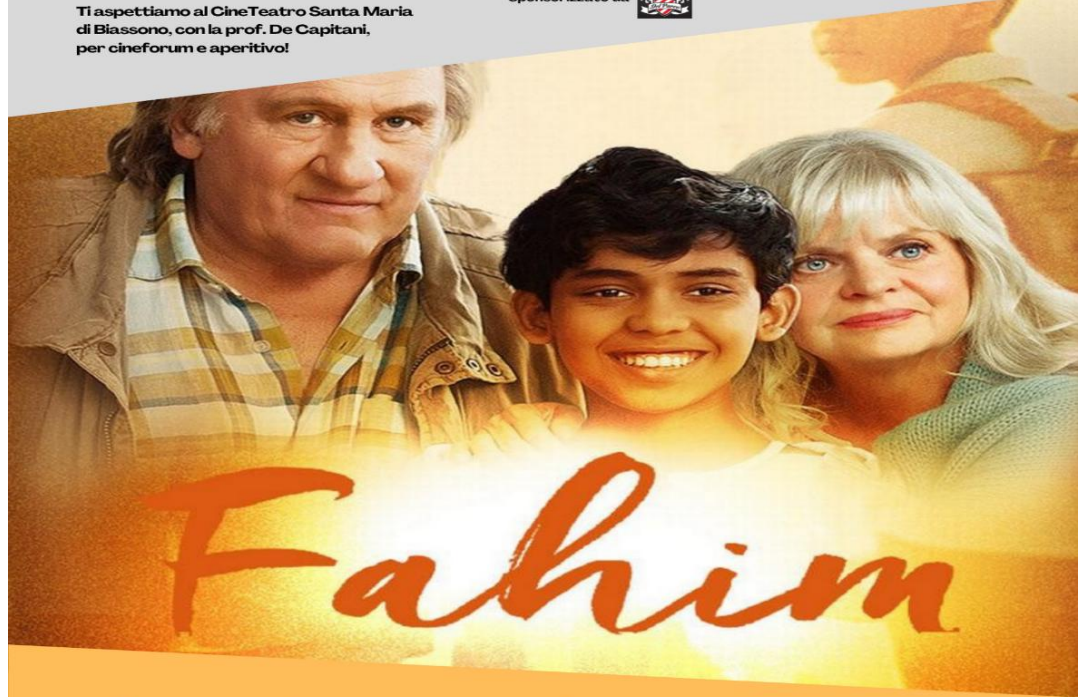
Hai tra 11 e 16 anni? Hai voglia di passare una serata in gruppo per divertirti e parlare di temi importanti che ti toccano da vicino?

**BIGLIETTO: 2 EURO
ISCRIVITI SUL SITO!**

Ti aspettiamo al CineTeatro Santa Maria di Biassono, con la prof. De Capitani, per cineforum e aperitivo!

Con il contributo di 

Sponsorizzato da 



Fahim

CINEFORUM AL SANTA
SABATO 28 FEBBRAIO 2026 | 18.30



“Il canto è proprio di colui che ama”

La Schola Cantorum di Biassono cerca nuove voci.

“Impegnatevi, dunque, nel trasformare sempre più i vostri cori in un prodigio di armonia e di bellezza, siate sempre più immagine luminosa della Chiesa che loda il suo Signore...”

Non ci sono parole più significative per descrivere l'esperienza di far parte di un coro, di quelle pronunciate da Papa Leone XIV a Roma in occasione del Giubileo dei cori e delle corali il 23 novembre 2025.

Da 55 anni, la corale è presente nella nostra Comunità accompagnando principalmente la liturgia della S. Messa delle 11,30 e altre celebrazioni solenni come il Natale e la Pasqua.

Il nostro impegno nasce dal desiderio di mettere al servizio dell'intera Comunità il proprio talento e la propria passione per la musica e il canto.

Oggi **la corale cerca nuove voci**, nuovi amici con cui poter condividere questa esperienza gioiosa, emozionante e coinvolgente.

L'appuntamento è **ogni martedì sera**, per le prove, alle ore 21, presso la Chiesa Parrocchiale.



Per qualsiasi altra informazione non esitare a contattare il nostro direttore Massimo, al 348 5813038.

Ti aspettiamo!